

Roma, 19 aprile 2024

Circolare n. 96/2024

Oggetto: Notizie in breve.

Tributi – Crediti d’imposta investimenti al Sud e nelle ZES – Chiarimenti sulla non cumulabilità – L’Agenzia delle Entrate ha risposto a un’istanza di interpello stabilendo che non è possibile cumulare il credito d’imposta per investimenti nelle ZES (di cui al DL n.91/2017 come convertito dalla L.n.123/2017 – cd *DL Mezzogiorno*), che peraltro sono state recentemente sostituite dalla ZES unica, con il credito d’imposta per l’acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive nelle zone ubicate nelle regioni del Mezzogiorno (cui alla L.n.208/2015 – cd *Legge di Stabilità 2016*); come è noto, entrambe le misure sono rimaste attive fino al 31 dicembre 2023 (da ultimo con la proroga disposta dalla *Legge di Bilancio 2023*); l’Agenzia ha infatti chiarito che le due suddette misure non costituiscono due distinte agevolazioni fiscali bensì *“un’unica agevolazione diversamente modulata in relazione agli ambiti territoriali in cui gli investimenti presi in considerazione delle relative disposizioni sono effettuati”*; l’Agenzia delle Entrate ha altresì sottolineato che il credito d’imposta per investimenti nelle ZES rappresenta un potenziamento del credito d’imposta Mezzogiorno – Risposta Agenzia delle Entrate n.94 del 17.4.2024.

ISTAT – Codici ATECO 2025 - Rilevazione attività economiche - L’Istituto nazionale di statistica ha avviato la rilevazione delle attività economiche per l’implementazione della nuova classificazione ATECO 2025, che terminerà il **31 luglio 2024** e coinvolgerà un campione complessivo di circa 150 mila imprese.

Valichi alpini – Monte Bianco – Nel mese di maggio la circolazione nel Traforo del Monte Bianco rimarrà completamente chiusa al traffico nelle notti di lunedì 6 (dalle 22.00 alle 6.00) e nelle notti di giovedì 2, lunedì 13, martedì 14, mercoledì 15, martedì 21, mercoledì 22, giovedì 23, lunedì 27, martedì 28, mercoledì 29 e giovedì 30 (dalle 19.00 alle 7.30); è possibile verificare l’aggiornamento delle chiusure sul sito del Gruppo di interesse che gestisce il traforo collegandosi all’indirizzo <https://www.tunnelmb.net/it-IT/interruzioni-e-previsioni>.

Periodo di riferimento								Senso	Barriere di pedaggio	
									CHIUSURA	APERTURA
Maggio	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	FRA - ITA	22:30	23:00
	▲	-	-	▲	-	-	-		23:30	00:45
	▲	▲	▲	-	-	-	-		01:30	02:45
	-	▲	▲	▲	-	-	-		03:30	04:45
	▲	▲	▲	▲	-	-	-		05:15	06:00
								ITA - FRA	22:30	23:45
									00:30	01:45
									02:30	03:45
									04:30	05:30

Cristiana Marrone
Responsabile di Area

Per riferimenti confronta circ.ri conf.li nn. 68/2024 e 8/2023
Allegati quattro
Gr-dL/gr-dL

Risposta n. 94/2024

OGGETTO: Credito d'imposta ex art. 5 del decreto-legge n. 91 del 2017 (Credito d'imposta ZES) – Credito d'imposta ex art. 1, co. 98 e ss., della legge n. 208 del 2015 (Credito d'imposta Mezzogiorno) – cumulabilità – esclusione

Con l'istanza di interpello specificata in oggetto, è stato esposto il seguente

QUESITO

ALFA (di seguito, "Società") presenta un'istanza di interpello ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera a), della legge n. 212 del 2000, in ordine alla corretta interpretazione della disciplina relativa al credito d'imposta previsto dall'articolo 5 del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123 (di seguito, "Credito d'imposta ZES"), in relazione alla fattispecie prospettata.

La Società dichiara di svolgere, tra l'altro, l'attività di [...]. L'attività sociale è svolta presso l'unità locale sita in XXX (YYYYY).

Nell'ambito della propria attività, la Società riferisce - per gli investimenti effettuati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023 in impianti, attrezzature e macchinari - di aver già fruito del credito d'imposta di cui all'articolo 1, commi 98 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (di seguito, "Credito d'imposta Mezzogiorno"), nella misura del 35%, relativa alle medie imprese.

Inoltre, la Società evidenzia che "[t]enuto conto che in relazione alla quota del costo complessivo dei beni acquisiti sopra menzionati ubicati all'interno del territorio del Piano di sviluppo strategico delle Zone Economiche Speciali Sicilia Orientale, ai sensi dell'articolo 4 del D.L. 91 del 20 giugno 2017 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 123 del 3 agosto 2017 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 12 del 25 gennaio 2018 è riconosciuto un ulteriore credito d'imposta per gli investimenti realizzati nelle ZES e nelle ZLS" [...].

Alla luce di ciò, la Società sostanzialmente chiede se per gli investimenti effettuati nel corso del 2023 (per i quali la stessa Società ha già usufruito del Credito d'imposta Mezzogiorno) possa beneficiare anche (*i.e.*, "*in aggiunta*") del Credito d'imposta ZES e, in caso affermativo, le condizioni di tale cumulo.

SOLUZIONE INTERPRETATIVA PROSPETTATA DAL CONTRIBUENTE

La Società ritiene, in relazione agli investimenti già effettuati (per i quali la stessa Società ha già usufruito del Credito d'imposta Mezzogiorno di cui all'articolo 1, commi 98 e seguenti, della legge n. 208 del 2015), di poter usufruire *in aggiunta* anche del Credito d'imposta ZES, a condizione che il cumulo tra i due benefici fiscali non porti al

superamento dell'intensità o dell'importo di aiuto più elevati consentiti dalle pertinenti discipline europee di riferimento.

In tal senso, la Società richiama il comma 102 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015, in base al quale il Credito d'imposta Mezzogiorno "*è cumulabile con aiuti de minimis e con altri aiuti di Stato che abbiano ad oggetto i medesimi costi ammessi al beneficio, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità o dell'importo di aiuto più elevati consentiti dalle pertinenti discipline europee di riferimento*".

PARERE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

In via preliminare, si evidenzia che il presente parere non implica né presuppone alcuna valutazione o giudizio in merito alla sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi necessari per accedere ai benefici fiscali relativi al Credito d'imposta Mezzogiorno e/o al Credito d'imposta ZES, nonché al rispetto delle altre condizioni (nazionali e unionali) per la fruizione di detti benefici.

Resta, pertanto, impregiudicato ogni potere di controllo da parte dell'Amministrazione finanziaria su tali aspetti.

Giova ricordare che, per quanto riguarda il Credito d'imposta Mezzogiorno (in relazione agli investimenti effettuati nel corso del 2023 - come evidenziato nell'istanza), il comma 98 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015 (articolo modificato dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197) stabilisce che "*alle imprese che effettuano l'acquisizione dei beni strumentali nuovi indicati nel comma 99, destinati a strutture produttive ubicate nelle zone assistite delle regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, della*

Regione siciliana e delle regioni Sardegna e Molise, ammissibili alle deroghe previste dall'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, e nelle zone assistite della regione Abruzzo, ammissibili alle deroghe previste dall'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, come individuate dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027, fino al 31 dicembre 2023, è attribuito un credito d'imposta nella misura massima consentita dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 C(2014) 6424 final del 16 settembre 2014, come modificata dalla decisione C(2016) 5938 final del 23 settembre 2016 [...]" (sottolineatura aggiunta).

Il successivo comma 101 dispone che "[i]l credito d'imposta è commisurato alla quota del costo complessivo dei beni indicati nel comma 99, nel limite massimo, per ciascun progetto di investimento, di 3 milioni di euro per le piccole imprese, di 10 milioni di euro per le medie imprese e di 15 milioni di euro per le grandi imprese. Per gli investimenti effettuati mediante contratti di locazione finanziaria, si assume il costo sostenuto dal locatore per l'acquisto dei beni; tale costo non comprende le spese di manutenzione".

Per quanto concerne, invece, il Credito d'imposta ZES (nella sua disciplina applicabile agli investimenti effettuati - come nel caso della Società - nel corso del 2023), occorre ricordare che l'articolo 4 del decreto-legge n. 91 del 2017 prevede, al comma 1, che "[a]l fine di favorire la creazione di condizioni favorevoli in termini economici, finanziari e amministrativi, che consentano lo sviluppo, in alcune aree del Paese, delle imprese già operanti, nonché l'insediamento di nuove imprese in dette aree, sono disciplinate le procedure, le condizioni e le modalità per l'istituzione di una Zona

economica speciale, di seguito denominata «ZES»" e, al comma 2, che "[p]er ZES si intende una zona geograficamente delimitata e chiaramente identificata, situata entro i confini dello Stato, costituita anche da aree non territorialmente adiacenti purché presentino un nesso economico funzionale, e che comprenda almeno un'area portuale con le caratteristiche stabilite dal regolamento (UE) n. 1315 dell'11 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti (TENT). Per l'esercizio di attività economiche e imprenditoriali le aziende già operative e quelle che si insedieranno nella ZES possono beneficiare di speciali condizioni, in relazione alla natura incrementale degli investimenti e delle attività di sviluppo di impresa".

Il successivo articolo 5 stabilisce - tra le semplificazioni e i benefici fiscali previsti per la ZES - che "[i]n relazione agli investimenti effettuati nelle ZES, il credito d'imposta di cui all'articolo 1, commi 98 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è commisurato alla quota del costo complessivo dei beni acquisiti entro il 31 dicembre 2023 nel limite massimo, per ciascun progetto di investimento, di 100 milioni di euro. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al medesimo articolo 1, commi 98 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Il credito di imposta è esteso all'acquisto di terreni e all'acquisizione, alla realizzazione ovvero all'ampliamento di immobili strumentali agli investimenti [...]" (sottolineatura aggiunta).

Alla luce di tale quadro normativo (vigente *ratione temporis* per gli investimenti effettuati nel 2023), la Società chiede sostanzialmente la possibilità di fruire, per i medesimi investimenti per i quali ha già beneficiato (sempre nel corso del 2023) del Credito d'imposta Mezzogiorno, anche (*i.e.*, "*in aggiunta*") del Credito d'imposta ZES,

fermo il rispetto dei limiti di cumulabilità e intensità previsti dalla relativa disciplina. Presupposto del quesito formulato dalla Società è, quindi, che il Credito d'imposta ZES costituisca un beneficio fiscale "*ulteriore*" (così pag. 2 dell'istanza in esame) rispetto al Credito d'imposta Mezzogiorno (dovendosi nel qual caso verificare se il primo sia qualificabile come un "*altro aiuto di Stato che abbia ad oggetto i medesimi costi*", alla luce delle previsioni in tema di cumulabilità recate dal citato comma 102 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015).

Al riguardo, va rilevato che per la disciplina del Credito d'imposta ZES il Legislatore ha previsto un mero rinvio al Credito d'imposta Mezzogiorno ("*[i]n relazione agli investimenti effettuati nelle ZES, il credito d'imposta di cui all'articolo 1, commi 98 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è commisurato alla quota del costo complessivo dei beni acquisiti entro il 31 dicembre 2023 [...]*", così l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 91 del 2017).

Sulla base del tenore letterale delle disposizioni relative al Credito d'imposta ZES e di quelle concernenti il Credito d'imposta Mezzogiorno (rispettivamente, gli articoli 5 del decreto-legge n. 91 del 2017 e 1, commi 98 e ss., della legge n. 208 del 2015), emerge che il Credito d'imposta ZES, diversamente da quanto ritenuto dalla Società, **non** possa essere considerato un'agevolazione "*ulteriore*" rispetto al Credito d'imposta Mezzogiorno che a quest'ultimo si "*aggiunge*", per i medesimi investimenti.

Infatti, per gli investimenti effettuati nelle ZES, il relativo credito d'imposta costituisce, sotto diversi profili, un potenziamento ed ampliamento del Credito d'imposta Mezzogiorno, mantenendo, in quanto compatibile, la medesima disciplina di riferimento di quest'ultimo (*cf.*, da ultimo, la risposta ad istanza di interpello pubblicata *sub* n. 145

del 2023 ove è stato affermato che "[1]'articolo 5, commi 1 e 2, del D.L. n. 91 del 2017 [...] ha previsto un ampliamento della portata del "Credito di imposta per investimenti nel Mezzogiorno", con riferimento agli investimenti specificamente effettuati nelle ZES" - sottolineatura aggiunta).

Ciò posto, si ritiene che le due misure di favore in parola (il Credito d'imposta ZES e il Credito d'imposta Mezzogiorno) non possono tra loro ritenersi *cumulabili* poiché non costituiscono due *distinte* agevolazioni fiscali, ma piuttosto rappresentano un'unica agevolazione, diversamente modulata in relazione agli ambiti territoriali in cui gli investimenti presi in considerazione delle relative disposizioni sono effettuati.

Da ultimo e per completezza, si rappresenta che laddove un eventuale dubbio interpretativo fosse relativo alle concrete modalità per il riconoscimento del Credito d'imposta ZES "al posto" del già fruito Credito d'imposta Mezzogiorno (sempre sul presupposto che sussistano tutte le condizioni soggettive e oggettive richieste da entrambi i crediti), non sarebbe comunque precluso all'Istante di presentare una nuova istanza di interpello ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 212 del 2000, a condizione che naturalmente sussistano tutti i relativi presupposti richiesti dalla legge.

Il presente parere viene reso sulla base degli elementi e dei documenti presentati, assunti acriticamente così come illustrati nell'istanza di interpello, nel presupposto della loro veridicità e concreta attuazione del contenuto.

Firma su delega della Direttrice centrale

**IL CAPO SETTORE
(firmato digitalmente)**

MASTER NOTIZA WEB PER LANCIO RILEVAZIONE

RILEVAZIONE SULLE ATTIVITÀ ECONOMICHE PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA NUOVA CLASSIFICAZIONE ATECO 2025

Dal 15 aprile al 31 luglio 2024 si svolge la Rilevazione delle Attività economiche per l'implementazione della nuova classificazione ATECO 2025, che coinvolge un campione di 150 mila imprese.

La nuova indagine campionaria consentirà di rilevare in maniera più puntuale e precisa le attività economiche svolte da imprese e professionisti rappresentando più efficacemente la struttura e l'evoluzione del sistema produttivo italiano. Grazie alle risposte ottenute, sarà quindi possibile acquisire informazioni utili alla nuova Classificazione ATECO, che tutte le imprese e i professionisti dovranno utilizzare per le finalità di natura amministrativa e fiscale a partire dal 1° gennaio 2025.

Per questa ragione l'Istat invita a favorire la più ampia visibilità e diffusione di informazioni su questa Rilevazione, affinché tutte le imprese e i professionisti che fanno parte del campione partecipino attivamente e contribuiscano alla nuova Classificazione.

La nuova classificazione sarà in linea con i nuovi parametri stabiliti dai Regolamenti europei e con la classificazione europea di riferimento NACE Rev. 2.1.

Per maggiori informazioni sulla Rilevazione consultare il sito Istat
<https://www.istat.it/it/archivio/295179> (link attivo a partire da lunedì 15 aprile 2024)

COME SI SVOLGE LA RILEVAZIONE

Le 150 mila imprese che hanno ricevuto la lettera di convocazione dall'Istat dovranno rispondere in maniera autonoma al questionario online sul Portale statistico delle imprese (<https://imprese.istat.it>).

La collaborazione di ciascuna impresa coinvolta è fondamentale per la buona riuscita della rilevazione e soprattutto per arricchire il patrimonio di dati statistici utili alla collettività.

INFORMAZIONI E SUPPORTO ALLE IMPRESE

- Contattare il Numero verde gratuito 800.188.847 (dal lunedì al venerdì ore 9.00 – 19.00)
- Scrivere all'indirizzo di posta elettronica portaleimprese@istat.it, utilizzando una casella ordinaria non PEC e riportando nell'oggetto della e-mail "ATECO 2025" e il codice identificativo dell'Impresa.

**Rilevazione delle attività economiche
per l'implementazione della nuova classificazione Ateco
IST-02849 Anno 2022**

FAC-SIMILE DEL QUESTIONARIO

Questo documento riproduce l'elenco dei quesiti contenuti nel questionario online.
Le parti in grigio saranno visualizzate in modo personalizzato in base alle caratteristiche dell'impresa e alle risposte fornite ai quesiti precedenti.

SEZIONE 1 – Macro-settore di attività economica principale

1.1 Indicare il macro-settore principale di attività economica dell'impresa nel 2022, cioè quello che ha contribuito maggiormente al fatturato o al valore aggiunto totale

Il macro-settore principale di attività economica è l'aggregazione delle attività economiche ad alto livello, all'interno della quale andrà individuato il principale settore di attività economica svolto dall'impresa ossia quello che ha contribuito maggiormente al fatturato o valore aggiunto totale.

	MACRO-SETTORE principale di attività economica	
1	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	<input type="checkbox"/>
2	ATTIVITÀ ESTRATTIVE E SERVIZI DI SUPPORTO	<input type="checkbox"/>
3	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	<input type="checkbox"/>
4	RIPARAZIONE, MANUTENZIONE E INSTALLAZIONE DI MACCHINE E APPARECCHIATURE	<input type="checkbox"/>
5	UTILITIES (ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA E RIFIUTI)	<input type="checkbox"/>
6	COSTRUZIONI	<input type="checkbox"/>
7	COMMERCIO ALL'INGROSSO	<input type="checkbox"/>
8	COMMERCIO AL DETTAGLIO	<input type="checkbox"/>
9	TRASPORTO, MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ POSTALI E DI CORRIERE	<input type="checkbox"/>
10	SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	<input type="checkbox"/>
11	SERVIZI DI INFORMAZIONE E DI COMUNICAZIONE	<input type="checkbox"/>
12	SERVIZI FINANZIARI, IMMOBILIARI, PROFESSIONALI, SUPPORTO IMPRESE	<input type="checkbox"/>
13	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA	<input type="checkbox"/>
14	SANITA', ASSISTENZA, ISTRUZIONE	<input type="checkbox"/>
15	INTRATTENIMENTO E SERVIZI ALLA PERSONA	<input type="checkbox"/>
16	SERVIZI DI INTERMEDIAZIONE (ad esclusione dell'intermediazione in ambito finanziario, assicurativo e immobiliare)	<input type="checkbox"/>
17	ALTRE ATTIVITA'	<input type="checkbox"/>

1.2 All'interno del macro-settore scelto, indicare il settore principale di attività economica in cui l'impresa ha operato nel 2022

Il settore principale di attività economica è l'aggregazione intermedia delle attività economiche all'interno della quale andranno individuate le principali attività svolte dall'impresa ossia quelle che hanno contribuito maggiormente al fatturato o valore aggiunto

1	Settore1	<input type="checkbox"/>
2	Settore2	<input type="checkbox"/>
3	Settore3	<input type="checkbox"/>
4	Settore4	<input type="checkbox"/>
....	Settore...	<input type="checkbox"/>

FAC-SIMILE

SEZIONE 2 – Attività economica principale

2.1 Selezionare tutte le attività economiche svolte dall'impresa nel settore scelto, che hanno generato un fatturato o hanno contribuito al valore aggiunto nel 2022

Per attività economica si intende la combinazione di risorse - quali attrezzature, manodopera, tecniche di fabbricazione, reti di informazione o di prodotti - che porta alla creazione di specifici beni o servizi.

1	Attività 1	<input type="checkbox"/>
2	Attività 2	<input type="checkbox"/>
3	Attività 3	<input type="checkbox"/>
4	Attività 4	<input type="checkbox"/>
....	Attività	<input type="checkbox"/>
	Nessuna delle attività elencate	<input type="checkbox"/>

2.2 Nel 2022 l'impresa ha svolto altre attività economiche che hanno generato un fatturato o hanno contribuito al valore aggiunto, diverse da quelle elencate?

1. Sì
2. No → *passare alla domanda 2.4*

Solo se si risponde Sì alla domanda 2.2

2.3 Elencare le altre attività economiche svolte dall'impresa nel 2022 che hanno generato un fatturato

1	Descrivere altra attività 1
2	Descrivere altra attività 2
3	Descrivere altra attività 3
4	Descrivere altra attività 4
5	Descrivere altra attività 5

Rispondere solo se si seleziona un'unica attività al quesito 2.1 o si descrive una sola attività al quesito 2.3

2.4 Il fatturato realizzato dall'impresa nel 2022 è derivato interamente dall'attività indicata?

1. Sì
2. No *tornare ai quesiti precedenti e controllare*

2.5 Facendo riferimento a tutte le attività economiche svolte dall'impresa nel 2022, qual è la percentuale di ciascuna attività sul fatturato totale (o sul valore aggiunto) dell'impresa?

Fornire una stima se il dato non è disponibile.

Inserire solo il valore intero, senza decimali.

Attività economiche che hanno generato un fatturato nel 2022	Stima della percentuale di fatturato (o valore aggiunto)
Attività1	%
Attività2	%
Attività3	%
.....	%
Totale fatturato anno 2022	100 %

**Rilevazione delle attività economiche
per l'implementazione della nuova classificazione Ateco
IST-02849**

**GUIDA ALLA COMPILAZIONE
DEL QUESTIONARIO**

1. Obiettivi della rilevazione

La Rilevazione delle attività economiche per l'implementazione della nuova classificazione Ateco, prevista dal Programma statistico nazionale (IST-02849), si propone di acquisire informazioni ai fini di riclassificare le imprese secondo la nuova classificazione ATECO 2025.

L'obiettivo è quindi quello di rilevare le attività economiche svolte dall'impresa (principale ed eventuali secondarie) allo scopo di riclassificare tutte le unità presenti nel Registro ASIA secondo la nuova classificazione ATECO 2025.

La nuova classificazione **ATECO 2025 entrerà in vigore a partire dal 1 gennaio 2025 per la produzione e la divulgazione di tutte le statistiche economiche realizzate dall'Istat** risultando perfettamente in linea con quanto stabilito nel Regolamento delegato (Ue) 2023/137 della Commissione, che modifica il Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio. ATECO 2025 ha lo scopo di dettagliare a livello nazionale i contenuti espressi nella classificazione europea delle attività economiche NACE Rev. 2.1 rappresentando di conseguenza al meglio la struttura e l'evoluzione del sistema produttivo ed economico nazionale così da soddisfare le richieste di modifica provenienti dai principali utilizzatori all'interno dei diversi settori economici di appartenenza.

2. Struttura generale del questionario

Il rispondente è chiamato a fornire informazioni sulle attività economiche svolte dall'impresa:

- attività economica principale (o prevalente);
- eventuali attività economiche secondarie.

Per **attività economica** si intende quel processo o combinazione d'azioni che danno luogo ad un certo tipo di prodotto o servizio. Un'attività economica è quindi il risultato della combinazione di differenti risorse, quali attrezzature, lavoro, tecniche di lavorazione, prodotti, che dà luogo alla produzione di specifici beni e servizi. Pertanto un'attività è caratterizzata da un input di risorse, da un processo produttivo e da un output di prodotti o servizi.

Un'impresa può svolgere una o più attività economiche. L'attività economica **principale** è quella che maggiormente contribuisce al fatturato o al valore aggiunto totale dell'impresa. Un'attività **secondaria** è una qualsiasi altra attività svolta dall'impresa, i cui prodotti sono beni o servizi da destinare a terzi.

Il rispondente è guidato nella scelta delle attività economiche svolte (principale ed eventuali secondarie) secondo una logica *top-down* (dal generale al particolare) ed è quindi chiamato a scegliere, nell'ordine:

- il **macro-settore principale di attività economica** (aggregazione ad alto livello di attività economiche);
- il **settore principale di attività economica** (aggregazione intermedia di attività economiche);
- la specifica attività economica o le specifiche attività economiche svolte dall'impresa.

Il questionario si articola in due distinte sezioni (sezione 1 e sezione 2):

- la **sezione 1** è dedicata alla scelta del macro-settore principale e del settore principale di attività economica;
- la **sezione 2** è invece dedicata all'individuazione delle specifiche attività economiche svolte.

La sezione 1 contiene 2 quesiti, la sezione 2 contiene 5 quesiti.

A completamento del questionario è prevista anche una **sezione 3** dedicata esclusivamente alle informazioni sulla compilazione.

Sezione 1

La prima sezione è articolata in due livelli e riguarda l'individuazione prima del *macro-settore principale di attività economica*, **cioè quello che ha contribuito maggiormente al fatturato o al valore aggiunto totale** dell'impresa all'interno del quale, occorrerà successivamente, individuare quello che è il *settore principale di attività economica*.

Quesito 1.1

Il rispondente può scegliere il macro-settore principale da una lista predefinita di 17 macro-settori. Ogni macro-settore è individuato da due elementi: un numero progressivo e un breve titolo.

1 - MACRO-SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA PRINCIPALE

1.1 - INDICARE IL MACRO-SETTORE PRINCIPALE DI ATTIVITÀ ECONOMICA DELL'IMPRESA NEL 2022, CIOÈ QUELLO CHE HA CONTRIBUTITO MAGGIORMENTE AL FATTURATO O AL VALORE AGGIUNTO TOTALE ⓘ

Il macro-settore principale di attività economica è l'aggregazione delle attività economiche ad alto livello all'interno della quale andrà individuato il principale settore di attività economica svolto dall'impresa ossia quello che ha contribuito maggiormente al fatturato o valore aggiunto totale.

- 1 AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
- 2 ATTIVITÀ ESTRATTIVE E SERVIZI DI SUPPORTO
- 3 ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
- 4 RIPARAZIONE, MANUTENZIONE E INSTALLAZIONE DI MACCHINE E APPARECCHIATURE
- 5 UTILITIES (ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA E RIFIUTI)
- 6 COSTRUZIONI
- 7 COMMERCIO ALL'INGROSSO
- 8 COMMERCIO AL DETTAGLIO
- 9 TRASPORTO, MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ POSTALI E DI CORRIERE
- 10 SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE
- 11 SERVIZI DI INFORMAZIONE E DI COMUNICAZIONE
- 12 SERVIZI FINANZIARI, IMMOBILIARI, PROFESSIONALI, SUPPORTO IMPRESE
- 13 AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA
- 14 SANITÀ, ASSISTENZA, ISTRUZIONE
- 15 INTRATTENIMENTO E SERVIZI ALLA PERSONA
- 16 SERVIZI DI INTERMEDIAZIONE ad esclusione dell'intermediazione in ambito finanziario, assicurativo e immobiliare
- 17 ALTRE ATTIVITÀ

Il rispondente può selezionare solo un'alternativa di risposta, che attiverà quindi un solo modulo.

Per supportare l'utente nella scelta della risposta più idonea sono fornite descrizioni generali delle attività comprese nel macro-settore selezionato. Se la definizione è pertinente all'attività svolta, il rispondente può cliccare il pulsante AVANTI per proseguire con la compilazione del quesito 1.2 altrimenti può selezionare una risposta più adatta nel quesito 1.1 scegliendo quindi un altro macro-settore.

Esempio: nel quesito 1.1 è stato selezionato il macro-settore 5

1.1 - INDICARE IL MACRO-SETTORE PRINCIPALE DI ATTIVITÀ ECONOMICA DELL'IMPRESA NEL 2022, CIOÈ QUELLO CHE HA CONTRIBUTITO MAGGIORMENTE AL FATTURATO O AL VALORE AGGIUNTO TOTALE ⓘ

Il macro-settore principale di attività economica è l'aggregazione delle attività economiche ad alto livello all'interno della quale andrà individuato il principale settore di attività economica svolto dall'impresa ossia quello che ha contribuito maggiormente al fatturato o valore aggiunto totale.

- 1 AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
- 2 ATTIVITÀ ESTRATTIVE E SERVIZI DI SUPPORTO
- 3 ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
- 4 RIPARAZIONE, MANUTENZIONE E INSTALLAZIONE DI MACCHINE E APPARECCHIATURE
- 5 UTILITIES (ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA E RIFIUTI)
- 6 COSTRUZIONI
- 7 COMMERCIO ALL'INGROSSO

Il sistema fornisce una descrizione generale delle attività comprese nel macro-settore selezionato UTILITIES (ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA E RIFIUTI) e se la definizione è pertinente all'attività svolta, il rispondente clicca il pulsante AVANTI.

IL MACRO-SETTORE PRINCIPALE DI ATTIVITÀ ECONOMICA SELEZIONATO È * UTILITIES (ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA E RIFIUTI) *

Attività incluse in questo macro-settore:

- la produzione, lo stoccaggio, il controllo, la distribuzione e il commercio di energia elettrica o di combustibili gassosi attraverso una infrastruttura permanente (rete) con linee, tubature o condotte
- la raccolta, il trattamento e la distribuzione dell'acqua
- le attività connesse alla gestione di varie forme di rifiuti, quali rifiuti solidi o non solidi, industriali o domestici
- l'erogazione di servizi di risanamento, come la decontaminazione di edifici e siti contaminati, del suolo e delle acque (sia superficiali sia del sottosuolo)

Se la definizione non è pertinente tornare alla domanda 1.1 e selezionare una risposta più adatta. Altrimenti, cliccare il pulsante Avanti per proseguire con la compilazione.

SALVA  AVANTI 



Il questionario può essere compilato anche in più volte, per questo è necessario salvare i dati inseriti. Le compilazioni parziali sono salvate “in bozza” e il questionario potrà essere inviato solo quando il compilatore avrà risposto a tutti i quesiti.

Quesito 1.2

Nel quesito 1.2 il rispondente individua il *settore principale di attività economica* in cui l'impresa ha operato nel 2022 all'interno del macro-settore selezionato nel quesito 1.1.

Il *settore principale di attività economica* è l'aggregazione intermedia delle attività economiche all'interno della quale andranno individuate le principali attività svolte dall'impresa ossia quelle che hanno contribuito maggiormente al fatturato o valore aggiunto.

Il rispondente può selezionare solo un'alternativa di risposta, quindi può attivarsi un solo modulo.

Per supportare l'utente nella scelta dell'alternativa di risposta più idonea sono fornite alcune descrizioni generali delle attività comprese nel settore selezionato.

Se la definizione è pertinente all'attività svolta, il rispondente clicca il pulsante AVANTI per proseguire con la compilazione del quesito 2.1 altrimenti può tornare alla domanda 1.2 cliccando il pulsante INDIETRO e selezionare una risposta più adatta.

Esempio: nel quesito 1.2, all'interno del macro-settore 5 è stato selezionato il settore 5_1

1.2 - ALL'INTERNO DEL MACRO-SETTORE UTILITIES (ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA E RIFIUTI) INDICARE IL SETTORE PRINCIPALE DI ATTIVITÀ ECONOMICA IN CUI L'IMPRESA HA OPERATO NEL 2022

Il settore principale di attività economica è l'aggregazione intermedia delle attività economiche all'interno della quale andranno individuate le principali attività svolte dall'impresa ossia quelle che hanno contribuito maggiormente al fatturato o valore aggiunto

- 5_1 FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA
- 5_2 FORNITURA DI ACQUA, RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO

IL SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA PRINCIPALE SELEZIONATO È * FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA *

Attività incluse in questo settore:

- la produzione, la trasmissione, la distribuzione, il commercio e lo stoccaggio di energia elettrica o di combustibili gassosi con lo scopo di fornire energia attraverso una infrastruttura permanente (rete) con linee, condutture e tubi
- la gestione delle utenze elettriche e del gas
- il riscaldamento e il raffreddamento come la fornitura di vapore e aria condizionata, attraverso una rete permanente

Se la definizione non è pertinente tornare alla domanda 1.2 e selezionare una risposta più adatta. Altrimenti, cliccare il pulsante Avanti per proseguire con la compilazione.

INDIETRO

SALVA AVANTI



La domanda 1.2 inserita in questa sezione rappresenta un quesito confermativo rispetto alla scelta effettuata dall'impresa al quesito 1.1.

Se la scelta dell'impresa non è confermata, si deve ritornare alla domanda precedente e scegliere un *settore principale di attività economica* ritenuto più adeguato.

Se la definizione non è pertinente tornare alla domanda 1.2 e selezionare una risposta più adatta. Altrimenti, cliccare il pulsante Avanti per proseguire con la compilazione.



Sezione 2

La **seconda sezione**, denominata *Attività economica principale*, è volta ad individuare tutte le attività economiche svolte dall'impresa attraverso elenchi contenenti brevi descrizioni di possibili attività economiche e prodotti realizzati.

Per ogni settore economico definito nella sezione 1 sono individuate, all'interno di questa sezione, specifiche aree tematiche in modo tale da realizzare un progressivo approfondimento sul fenomeno oggetto di interesse.

Per *attività economica* si intende la combinazione di risorse - quali attrezzature, manodopera, tecniche di fabbricazione, reti di informazione o di prodotti - che porta alla creazione di specifici beni o servizi.

Quesito 2.1

Nel quesito 2.1 sono possibili più risposte, in quanto l'impresa può svolgere più attività economiche. Se nessuna delle alternative proposte corrisponde alle attività economiche svolte dall'impresa, è possibile descrivere le attività svolte sotto forma testuale in un campo dedicato selezionando la risposta 5_1_99 nel quesito 2.1

Esempio: nel settore 5_1 selezionato al quesito 1.2 l'impresa svolge le seguenti attività:

- produzione di energia elettrica da fonti non rinnovabili e distribuzione di energia elettrica

È necessario prima di tutto consultare la lista di attività economiche predefinite e quindi selezionare le attività svolte dall'impresa se già presenti nell'elenco.

2 - ATTIVITÀ ECONOMICA PRINCIPALE

2.1- SELEZIONARE TUTTE LE ATTIVITÀ ECONOMICHE SVOLTE DALL'IMPRESA NEL SETTORE "FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA , GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA" CHE HANNO GENERATO UN FATTURATO O HANNO CONTRIBUITO AL VALORE AGGIUNTO NEL 2022 

Sono possibili più risposte

Attività economiche che hanno generato un fatturato nel 2022		
5_1_1	Produzione di energia elettrica da fonti non rinnovabili	<input checked="" type="checkbox"/>
5_1_2	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	<input type="checkbox"/>
5_1_3	Trasmissione di energia elettrica	<input type="checkbox"/>
5_1_4	Distribuzione di energia elettrica	<input checked="" type="checkbox"/>
5_1_5	Noleggio e leasing operativo di reti di distribuzione elettrica	<input type="checkbox"/>
5_1_6	Commercio di energia elettrica	<input type="checkbox"/>
5_1_7	Gestione di strutture di ricarica per veicoli elettrici, dispositivi elettronici	<input type="checkbox"/>
5_1_8	Stoccaggio di energia elettrica	<input type="checkbox"/>
5_1_9	Produzione di gas, biogas e biocarburanti gassosi	<input type="checkbox"/>
5_1_10	Produzione di gas di cokeria	<input type="checkbox"/>
5_1_11	Produzione di prodotti petroliferi	<input type="checkbox"/>
5_1_12	Fabbricazione di gas industriali, compreso l'idrogeno, non finalizzata alla fornitura di energia tramite la rete	<input type="checkbox"/>
5_1_13	Fabbricazione di gas organici di base, non per la fornitura di energia attraverso una rete	<input type="checkbox"/>
5_1_14	Produzione di gas d'altoforno	<input type="checkbox"/>
5_1_15	Estrazione di gas naturale greggio	<input type="checkbox"/>
5_1_16	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte	<input type="checkbox"/>
5_1_17	Noleggio e leasing di reti di distribuzione del gas	<input type="checkbox"/>
5_1_18	Trasporto di gas attraverso gasdotti, non attraverso la rete di distribuzione	<input type="checkbox"/>
5_1_19	Commercio di gas distribuito mediante condotte	<input type="checkbox"/>
5_1_20	Commercio al dettaglio di carburante gassoso per autoveicoli e motocicli	<input type="checkbox"/>
5_1_21	Commercio al dettaglio di olio combustibile per uso domestico e gas in bombole	<input type="checkbox"/>
5_1_22	Commercio di energia elettrica o di carburanti gassosi tramite la rete per conto terzi	<input type="checkbox"/>
5_1_23	Stoccaggio di gas nell'ambito dei servizi di fornitura della rete	<input type="checkbox"/>
5_1_24	Liquefazione del gas per il trasporto in miniera	<input type="checkbox"/>
5_1_25	Stoccaggio di combustibili gassosi non facente parte dei servizi di fornitura di energia elettrica della rete	<input type="checkbox"/>
5_1_26	Fornitura di vapore e aria condizionata	<input type="checkbox"/>
5_1_27	Produzione di ghiaccio da acqua naturale	<input type="checkbox"/>
5_1_99	Nessuna delle attività elencate	<input type="checkbox"/>

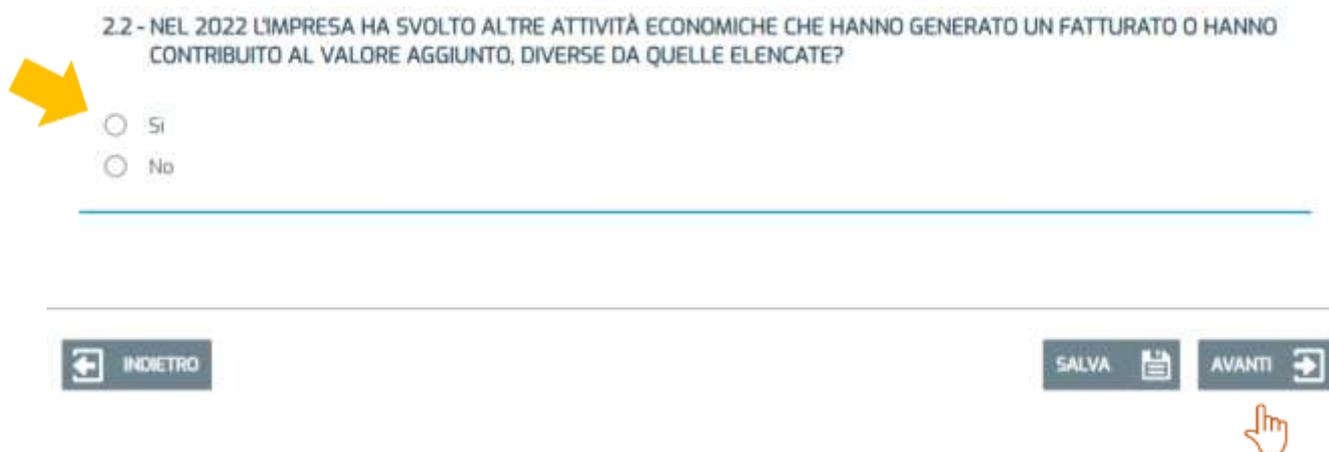
In questo caso, sono state selezionate le seguenti attività economiche:

5_1_1 Produzione di energia elettrica da fonti non rinnovabili

5_1_4 Distribuzione di energia elettrica

Quesito 2.2

Qualora l'impresa abbia svolto altre attività economiche diverse da quelle sopra elencate che hanno generato un fatturato o contribuito al valore aggiunto può indicarle scegliendo la risposta "Sì" nella domanda 2.2. Successivamente, cliccando il pulsante AVANTI, dovrà proseguire con la compilazione del quesito 2.3.



2.2 - NEL 2022 L'IMPRESA HA SVOLTO ALTRE ATTIVITÀ ECONOMICHE CHE HANNO GENERATO UN FATTURATO O HANNO CONTRIBUITO AL VALORE AGGIUNTO, DIVERSE DA QUELLE ELENcate?

Sì

No

INDIETRO SALVA AVANTI

Se l'impresa non ha svolto altre attività economiche scegliere "No" e cliccare il pulsante AVANTI per proseguire direttamente con la compilazione del quesito 2.4.

Attenzione: nel caso particolare in cui l'impresa abbia selezionato la risposta 5_1_99 (Nessuna delle attività economiche) nel quesito 2.1 e la risposta "No" nel quesito 2.2 (l'impresa non ha svolto altre attività che hanno generato un fatturato o contribuito al valore aggiunto) l'utente proseguirà con la compilazione della sezione 3. In questo caso particolare l'utente vuole comunicare che nel 2022 l'impresa è stata temporaneamente inattiva o ha cessato le sue attività (vedere *glossario*).

Quesito 2.3

L'impresa può descrivere una o più attività economiche aggiuntive (vale a dire non presenti nell'elenco fornito nel quesito 2.1) sotto forma testuale in un campo dedicato.

2.3 - ELENCARE LE ALTRE ATTIVITÀ ECONOMICHE SVOLTE DALL'IMPRESA NEL 2022 CHE HANNO GENERATO UN FATTURATO

1	<input type="text"/>
2	<input type="text"/>
3	<input type="text"/>
4	<input type="text"/>
5	<input type="text"/>

← INDIETRO

SALVA 

AVANTI →

Esempio: nel settore 5_1 (FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA) l'impresa svolge altre attività oltre quelle indicate nel quesito 2.1.

Tali ulteriori attività devono essere descritte dal compilatore sotto forma testuale a partire dal primo campo disponibile individuato con il numero 1. Nell'esempio proposto viene inserita la nuova attività "Incenerimento senza recupero di energia".

2.3 - ELENCARE LE ALTRE ATTIVITÀ ECONOMICHE SVOLTE DALL'IMPRESA NEL 2022 CHE HANNO GENERATO UN FATTURATO

1	<input type="text" value="Incenerimento senza recupero di energia"/>
2	<input type="text"/>
3	<input type="text"/>
4	<input type="text"/>
5	<input type="text"/>

← INDIETRO

SALVA 

AVANTI →



Nel rispondere al quesito 2.3 si suggerisce di fornire una descrizione completa delle attività economiche svolte (una o più di una), specificando:

- il tipo di attività (ad esempio: produzione, manutenzione, riparazione, installazione, noleggio, recupero, commercio all'ingrosso, commercio al dettaglio, servizio, studio, consulenza);
- il tipo di bene o di servizio oggetto di tale attività (scarpe, impianti elettrici, elettrodomestici, prodotti lattiero-caseari, pulizia, fotografia aerea, informatico, legale, finanziario, eccetera), e, per alcune attività di produzione, anche il materiale con il quale è fatto il bene stesso (legno, metallo, plastica, gomma, vetro, carta, pelle, eccetera).

Nel caso si tratti di servizi, la descrizione fornita dovrebbe comprendere ulteriori specificazioni, ad esempio nel caso dei servizi informatici occorre precisare se si tratta di servizi di elaborazione dati, fornitura di software, eccetera.

In risposta al quesito 2.1 è possibile descrivere **fino a 5 attività economiche svolte** (per ognuna si hanno a disposizione massimo 250 caratteri); se l'impresa svolge più di 5 attività economiche individuerà le 5 svolte in maniera prevalente. Le attività economiche qui descritte possono anche non essere caratteristiche del *macro-settore* e del *settore* individuati nei quesiti precedenti.

Attenzione: qualora nel quesito 2.1 l'impresa non abbia individuato nessuna delle attività svolte tra quelle proposte dovrà selezionare la **risposta 5_1_99**, poi scegliere la risposta “Sì” nel quesito 2.2 e quindi proseguire con la compilazione del quesito 2.3.

Quesito 2.4

Il quesito 2.4 è di tipo confermativo e verrà visualizzato solo nel caso in cui l'impresa abbia indicato nel quesito 2.1 una sola attività economica svolta. In tal caso il fatturato realizzato dall'impresa nel 2022 è derivato interamente dall'attività indicata nel quesito 2.1 e il rispondente passerà quindi direttamente alla compilazione della sezione 3.

Esempio: nel settore 5_1 (FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA) l'impresa svolge una sola attività economica, quella di “Produzione di energia elettrica da fonti non rinnovabili”

2 - ATTIVITÀ ECONOMICA PRINCIPALE

2.4 - IL FATTURATO REALIZZATO DALL'IMPRESA NEL 2022 È DERIVATO INTERAMENTE DALL'ATTIVITÀ DI: PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI NON RINNOVABILI?

Sì
 No

Qualora il rispondente indichi “No” è invitato a tornare indietro e a inserire nel quesito 2.1 (ed eventualmente anche nel 2.3) le eventuali altre attività economiche svolte non ancora dichiarate.

Quesito 2.5

Se l'impresa nei quesiti 2.1 e 2.3 ha dichiarato più di una attività economica è invitata a rispondere al quesito 2.5, dove le viene chiesto di indicare la percentuale di ciascuna attività svolta sul fatturato totale (o sul valore aggiunto). Qualora il dato non fosse disponibile l'impresa può fornirne una stima. È ammesso l'inserimento solo di valori interi, senza decimali.

Esempio: nel quesito 2.5 vengono riportate in modo automatico tutte le attività dichiarate in 2.1 e 2.3 (poiché il rispondente ha aggiunto un'attività economica non presente in elenco, quella relativa all'incenerimento senza recupero di energia). Il rispondente deve inserire per ciascuna di esse una stima della percentuale di fatturato o valore aggiunto (rispetto al fatturato o valore aggiunto totale generato dall'impresa) facendo attenzione che la somma totale sia pari a 100.

Qualora si presentassero incongruenze il sistema lo segnalerà e inviterà il rispondente alla correzione.

2 - ATTIVITÀ ECONOMICA PRINCIPALE

2.5 - FACENDO RIFERIMENTO A TUTTE LE ATTIVITÀ ECONOMICHE SVOLTE DALL'IMPRESA NEL 2022, QUAL È LA PERCENTUALE DI CIASCUNA ATTIVITÀ SUL FATTURATO TOTALE (O SUL VALORE AGGIUNTO) DELL'IMPRESA?

Fornire una stima se il dato non è disponibile.
Inserire solo il valore intero, senza decimali.

Attività economiche che hanno generato un fatturato nel 2022	Stima della percentuale di fatturato (o valore aggiunto)
5_1_1 Produzione di energia elettrica da fonti non rinnovabili	75
5_1_4 Distribuzione di energia elettrica	15
Incenerimento senza recupero di energia	10
TOTALE	100

← INDIETRO

SALVA



AVANTI →

Nell'esempio sopra riportato, l'impresa ha dichiarato un'attività economica prevalente e due secondarie: l'attività economica prevalente è la *produzione di energia elettrica da fonti non rinnovabili* che contribuisce per il 75% al fatturato totale generato dall'impresa (o sul valore aggiunto); segue l'attività di *distribuzione di energia elettrica* (15%) e poi l'*incenerimento senza recupero di energia* (10%). Il totale è pari a 100 e deriva dalla somma $75 + 15 + 10 = 100$.

Sezione 3

Nella sezione 3 il compilatore indica il contatto (nominativo) a cui Istat potrà rivolgersi per eventuali chiarimenti in merito alla compilazione del questionario.

Inoltre è presente un campo testuale libero (massimo 400 caratteri) dove inserire eventuali osservazioni o commenti.

3 - INFORMAZIONI SULLA COMPILAZIONE

3.1 - INDICARE UN NOMINATIVO A CUI L'ISTAT POTRÀ RIVOLGERSI PER CHIARIMENTI SULLE RISPOSTE FORNITE.

Nome	Cognome	Ufficio di appartenenza	Telefono	E_mail
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

3.2 - SE C'È QUALCOSA CHE RITIENE IMPORTANTE AGGIUNGERE, LO PUÒ SCRIVERE QUI SOTTO

0 / 400

Completata anche la sezione 3 il questionario è concluso e può essere inviato ad Istat cliccando il pulsante **INVIA IL QUESTIONARIO**.

Il questionario è terminato. Cliccare il pulsante **INVIA IL QUESTIONARIO**.

La ringraziamo per la collaborazione.

 **INDIETRO****SALVA** **INVIA IL QUESTIONARIO**

3. Glossario

Attività economica: l'attività economica è la combinazione di risorse - quali attrezzature, manodopera, tecniche di fabbricazione, reti di informazione o di prodotti - che porta alla creazione di specifici beni o servizi. Ai fini della produzione di informazione; oppure attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (merci o prestazioni di servizi).

Attività economica principale: l'attività principale di un'unità statistica è quella che maggiormente contribuisce al valore aggiunto totale di tale unità.

Attività economica secondaria: l'attività secondaria è una qualsiasi altra attività svolta dall'unità, i cui prodotti sono beni o servizi da destinare a terzi. Il valore aggiunto di un'attività secondaria deve essere inferiore a quello dell'attività principale.

Data di cessazione: la data di cessazione è il momento in cui cessa l'attività, tale data è indipendente sia da quella di liquidazione o fallimento sia da quanto dichiarato al registro delle imprese e all'anagrafe tributaria.

Fatturato: per fatturato si intende il totale degli importi fatturati dall'unità d'osservazione durante il periodo di riferimento e corrisponde al valore delle vendite sul mercato dei beni o servizi forniti a terzi.

Impresa cessata: per impresa cessata si intende un'unità che ha chiuso definitivamente la propria attività produttiva, ovvero un'unità che non utilizza risorse umane né beni capitali.

Un'unità che non svolge più attività produttive, ma ha in Cassa Integrazione Guadagni (ordinaria o straordinaria) tutto il proprio personale, non deve considerarsi cessata, bensì temporaneamente inattiva. Non costituiscono cessazione dell'attività ma variazioni di dati anagrafici, i seguenti casi: trasferimento in altra sede; modifica dell'assetto proprietario dell'unità; decesso dell'imprenditore se seguito da passaggio ereditario dell'unità; cessione; affitto dell'azienda.

Impresa temporaneamente inattiva: per impresa temporaneamente inattiva si intende un'unità che ha sospeso per un certo periodo di tempo la propria attività produttiva a causa di: eventi fortuiti (incendio, terremoto, eccetera), ristrutturazione dei locali, problemi economici contingenti.

Macro-settore: il macro-settore di attività economica è l'aggregazione delle attività economiche ad alto livello.

Macro-settore principale: il macro-settore principale di attività economica è l'aggregazione delle attività economiche ad alto livello all'interno della quale andrà individuato il principale settore di attività economica svolto dall'impresa ossia quello che ha contribuito maggiormente al fatturato o valore aggiunto totale.

Materie prime secondarie: le materie prime secondarie sono materiali e prodotti che derivano dal semplice riutilizzo o da un processo di riciclo e di recupero di rifiuti che possono essere utilizzati come materie prime.

Servizi di intermediazione: i servizi di intermediazione consistono nel mettere in contatto clienti e fornitori di servizi a fronte di un compenso o di una commissione, senza che l'intermediario fornisca i servizi oggetto di intermediazione. Questi servizi di intermediazione possono essere svolti su piattaforme digitali o attraverso canali non digitali (faccia a faccia, inclusi servizi porta a porta, via telefono o posta eccetera). Il compenso o la commissione possono essere percepiti sia dai clienti sia dai fornitori dei servizi di noleggio e leasing. I ricavi dei servizi di intermediazione possono includere altre fonti di reddito, ad esempio i ricavi derivanti dalla vendita di spazi pubblicitari.

Settore: il settore di attività economica è l'aggregazione intermedia delle attività economiche.

Settore principale: il settore principale di attività economica è l'aggregazione intermedia delle attività economiche all'interno della quale andranno individuate le principali attività svolte dall'impresa ossia quelle che hanno contribuito maggiormente al fatturato o valore aggiunto.

Valore aggiunto: il valore aggiunto rappresenta l'incremento di valore che l'attività dell'impresa apporta al valore dei beni e servizi ricevuti da altre aziende mediante l'impiego dei propri fattori produttivi (il lavoro, il capitale e l'attività imprenditoriale). Tale aggregato è ottenuto sottraendo l'ammontare dei costi al totale dei ricavi: i primi comprendono i costi per acquisti lordi, per servizi vari e per godimento di servizi di terzi, le variazioni delle rimanenze di materie e di merci acquistate senza trasformazione e gli oneri diversi di gestione; i secondi contengono il valore del fatturato lordo, le variazioni delle giacenze di prodotti finiti, semilavorati ed in corso di lavorazione, gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni ed i ricavi accessori di gestione.